



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITÀ SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE
PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma**

N. di Prot. – **664** All.....

* * * * *

Roma,

.....

...

Via Monzambano, 10 – 00185 Roma

Tel. 06492352834 – Fax 06492352709

Email cert: ooppp.lazio@pec.mit.gov.it

Email: segreteria.roma@mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Presidente della Regione Lazio
PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Al Presidente della Provincia di Frosinone
PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Al Sindaco di Ceccano
PEC: sindaco@comunececcano.telecompost.it

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via San Michele, 22 00153 Roma
Tel.: 06 67231 – Fax: 06 67234404
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per
le Province di Frosinone e Latina
Sede Territoriale di Roma Via Pompeo Magno, 2 00192
Roma
PEC: mbac-sabap-lazio@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di
compatibilità.
Via di Campo Romano, 65 00173 Roma
PEC: aut.paesaggistica@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio Direzione Regionale per le Politiche
Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica Area urbanistica, copianificazione e
programmazione negoziata: province di Frosinone,
Latina, Rieti e Viterbo.
Via del Giorgione, 129 00145 Roma Tel.: 06 51685807
PEC : copian.province@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio Direzione Regionale Capitale Naturale,
Parchi e Aree Protette Valutazione di Impatto
Ambientale Viale del Tintoretto, 432 00142 Roma PEC:
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura,
Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia
e Pesca, Foreste Area Legislativa e Usi Civici Viale del
Tintoretto, 432 00142 Roma PEC:
agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

Al Ministero dell'Interno
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

Al Comune di Ceccano
Settore IV – Urbanistica e Ambiente
Via G. Stirpe, 34
03023 Ceccano (FR)
PEC:
protocollo.generale@comunececcano.telecompost.it

Al Comune di Ceccano
Settore III – LL.PP. – Manutenzione – Patrimonio
G Stirpe, 34
03023 Ceccano (FR)
Tel.: 0775 6221 - Fax: 0775 622 415
PEC:
protocollo.generale@comunececcano.telecompost.it

Alla Provincia di Frosinone
Servizio di pianificazione territoriale Servizio Difesa del
Suolo
Piazza A. Gamsi, 13
03100 Frosinone
PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: CRESS@pec.minambiente.it

All' Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino
Meridionale
V.le Lincoln- Ex Area Saint Gobain
81100 Caserta
PEC: protocollo@pec.dostrettoappenninomeridionale.it

Al Ministero della Difesa
Comando Logistico Esercito MO.TRA.
Via Castro Pretorio, 123
00185 Roma
PEC: comlog@postacert.difesa.it



- A E-Distribuzione S.p.A.
Via Ombrone, 2
00198 - Roma
Tel. 800 046 674
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- A Enel S.p.A.
Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma
PEC: enelspa@pec.enel.it
- A Terna S.p.A.
Via F. Galbani, 70 00156 Roma
Tel.: 06 83138111 – Fax: 06 83138218
PEC: info@pec.trna.it
- A Fastweb
Via Caracciolo, 51
20155 Milano
Tel.: 02 45451 – Fax: 02 45454811
PEC: fastwebspa@legalmail.it
- A Tim S.p.A.
Corso Italia, 41
00198 - Roma
Tel.: 06 36881 - Fax: 06 36882965
PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
- A Vodafone S.p.A.
Via Jervis, 13
10015 Ivrea (TO)
Tel.: 02 41431
PEC: vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it
- A WindTre S.p.A.
Largo Metropolitana, 5 20017 - Rho (MI)
PEC: windtrespa@pec.windtre.it
- A Estra S.p.A.
Via Ugo Panziera, 16 59100 Prato
Tel. : 0574 872 – Fax: 0574 872511
PEC : estra.cert@pec.estrspa.it
PEC: estraenergie@cert.estrspa.it
- A 2I Rete Gas
Via Alberico Albricci, 10 20122 Milano
Tel.: 02 938 991 Fax: 02 93899901
PEC: 2iretegas@pec.2iretegas.it



A ACEA ATO 5 S.p.A.
Viale Roma snc
03100 Frosinone
PEC: segreteria.aceaato5@pec.aceaspa.it

E p.c. a RFI - Rete Ferroviaria Italiana
Direzione Tecnica Standard Infrastruttura
PEC: rfi-din.gi@pec.rfi.it

OGGETTO: C.D.S. n.664 - Convocazione conferenza di servizi decisoria – Progetto Definitivo - Opere di risanamento acustico _ 1 fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000 _ Barriere fonoassorbenti localizzate nel Comune di Ceccano (FR) (C.I. 060024008 - 060024016) -

Amministrazione Proponente: RFI – Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Investimenti

Con la nota n. n. RFI-DIN.GI\PEC\P\2021\0000608 pervenuta presso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna con prot. n.19655 di Prot. del 15.11.2021 la RFI – Rete Ferroviaria Italiana ha richiesto alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la programmazione e i progetti internazionali del MIMS, di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza Dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90.

Pertanto, con nota n° 40610 di prot. in data 24/11/2021 la predetta Direzione del MIMS ha delegato questo Istituto di indire una Conferenza Dei Servizi decisoria per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi dell'art.2 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383. Allegando alla stessa pertanto, in copia alla presente, la citata nota n. RFI-DIN.GI\PEC\P\2021\0000608 di RFI completa di allegati e delle istruzioni per accedere agli elaborati progettuali.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1 PREMESSA

La presente è prodotta a corredo degli elaborati progettuali per la realizzazione di barriere antirumore lungo la linea ferroviaria Roma-Cassino-Napoli nel Comune di Ceccano (FR) tra la pk 89+518 e la pk 92+514. Nella presente Relazione vengono illustrati i criteri progettuali adottati per lo sviluppo del progetto definitivo. Per le varie tipologie di barriere utilizzate nell'intervento, si è fatto riferimento a tipologie standard di RFI ove le caratteristiche geometriche sono state considerate compatibili con i vincoli strutturali di cantiere, nel caso problematiche legate a interferenze con la piattaforma viaria esistente e/o sue componenti, si è proceduto ad un nuovo dimensionamento della struttura fono assorbente pensata realizzata integralmente in opera. Il lavoro si inquadra nell'ambito del piano di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore redatto da RFI ai sensi del DM Ambiente 29/11/00 ("Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore").

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Progetto Definitivo è stato sviluppato sulla base dello studio acustico preliminare e delle valutazioni di fattibilità tecnica in esso contenute. In tale fase è stata studiata l'inserimento delle barriere nel dettaglio tenendo conto dei differenti vincoli al contorno, dell'individuazione dei sotto servizi interferenti e dai risultati dei sopralluoghi. L'intervento prevede la realizzazione di un sistema di barriere antirumore lungo la linea ferroviaria Roma-Cassino-Napoli nel Comune di Ceccano.

La posizione delle barriere è indicata negli elaborati planimetrici di progetto.



La sede ferroviaria è costituita principalmente da tratte a raso ed in rilevato, procedendo in adiacenza alla viabilità locale ed alle proprietà private poste in accostamento alla linea.

2.1 Descrizione degli interventi di progetto

Intervento n.:1

L'intervento inizia sul binario dispari alla km 89+618 dove si prevede la realizzazione di una barriera H5A_ST per una lunghezza totale di circa 402mt. In questo tratto è previsto la realizzazione di un'opera di scavalco (IN01 L=7.60mt) per la presenza di un sottopasso pedonale. L'opera di scavalco è realizzata per mezzo di una trave parete di altezza pari a 2.30mt e spessore $s=50\text{cm}$.

Intervento n. 2

L'intervento è previsto sul binario dispari dal km 90+059 al km 90+156 per una lunghezza totale di 96.50mt. Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera standard H5A.

Intervento n. 3

Anche in questo caso l'intervento è previsto sul binario dispari ed è compreso tra la km 90+318 al km 91+670 per un totale di 1347mt. In questo tratto è prevista la realizzazione di tre opere di scavalco. La prima opera (IN03) è prevista tra la km 90+758 e 90+770 per la presenza di un tombino esistente. L'opera di scavalco è realizzata con una trave parete in c.a di altezza pari a 2.30mt e luce netta di 8.0mt. La seconda opera di scavalco è presente tra la km 91+250 e 91+269 (IN04) ed è prevista per superare un sottopasso stradale. La struttura è costituita da una trave parete di luce netta $L=13\text{mt}$ ed altezza $h=2.70\text{mt}$. L'ultima opera di scavalco prevista in questo tratto (IN05) tra la km 91.283 e 91+291 per la presenza di un tombino esistente ed è costituita da una trave parete di altezza 2.30mt e luce netta di calcolo pari a 4.00mt

Intervento n. 4-5

L'intervento 4 è previsto sul binario dispari tra il km 91+661 e 91+771 per una lunghezza totale di 124.9mt

Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera leggera, gettata in opera di altezza H10, al fine di limitare l'area di scavo e l'ingombro della barriera stessa visto che ci troviamo molto a ridosso della linea ferroviaria.

Intervento n. 6

L'intervento 6 è previsto sul binario dispari tra il km 92+004 e 92+095 per una lunghezza totale di 90mt

Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera leggera, gettata in opera, di altezza H10.

Intervento n. 7

L'intervento 6 è previsto sul binario dispari tra il km 92+095 e 92+293 per una lunghezza totale di 229.70mt

Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera leggera, gettata in opera, di altezza H10.

Intervento n. 8

L'intervento 8 è previsto sul binario pari tra il km 89.520 e 89+616 per una lunghezza totale di 96.50mt

Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera standard, di altezza H5A.

Intervento n. 9

L'intervento 9 è previsto sul binario pari tra il km 89+616 e 89+853 per una lunghezza totale di 237mt. Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera standard, di altezza H3-H3A.. In corrispondenza della km 89.622 è prevista un'opera di scavalco per la presenza di un sottopasso pedonale. La struttura è costituita da una trave parete di altezza 2.30mt e luce netta di calcolo pari a 8.00mt.

Intervento n. 10

L'intervento 10 è previsto sul binario pari tra il km 89+853 e 89+900 per una lunghezza totale di 48mt. Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera standard, di altezza H5A.

Intervento n. 11

L'intervento 11 è previsto sul binario pari tra il km 89+900 e 89+994 per una lunghezza totale di 94mt. Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera standard, di altezza H3A..

Intervento n. 12

L'intervento 12 è previsto sul binario pari tra il km 90+030 e 90+204 per una lunghezza totale di 94mt. Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera standard, di altezza H5A.

Intervento n. 13

L'intervento 13 è previsto sul binario pari tra il km 90+318 e 90+667.50 per una lunghezza totale di 359.70mt. Per il tratto in questione si prevede di utilizzare delle barriere, di altezza H5-H5A standard e rette (RT) realizzate in opera. Per il restante tratto considerata la vicinanza del manufatto alla sede ferroviaria, e quindi la necessità di limitare l'ingombro della struttura, si prevede di utilizzare una barriera metallica leggera H5.

Intervento n. 14

L'intervento 14 è previsto sul binario dispari tra il km 92+304 e 92+514 per una lunghezza totale di 211mt. Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera metallica leggera di altezza H10.

Intervento n. 15

L'intervento 15 è previsto sul binario pari tra il km 92+304 e 90+514 per una lunghezza totale di 209.30mt. Per il tratto in questione si prevede di utilizzare una barriera metallica leggera di altezza H10.

Per quanto riguarda le modifiche introdotte nella presente fase di progettazione di PD, rispetto allo studio acustico redatto in precedenza, relative all'utilizzo della tipologia c.d. "metallica leggera" in luogo del tipologico barriere standard HS, in alcuni limitati tratti per ragioni legate agli spazi e alle situazioni al contorno che non consentivano l'utilizzo di quest'ultimo, si conferma che le stesse, in quanto minimali, risultano del tutto ininfluenti ai fini del modello di propagazione acustica e si conferma in toto i relativi risultati.

3 BONIFICA ORDIGNI BELLCI

Sia per la presenza di scavi superficiali che per la necessità di realizzare opere di fondazione profonde, in progetto è prevista la bonifica superficiale e profonda delle aree interessate dai lavori per l'eventuale ricerca di ordigni bellici come riportato sugli elaborati di dettaglio e meglio descritti nella relazione specialistica di riferimento.

4 DEMOLIZIONI

Per l'inserimento delle barriere antirumore è necessario procedere prima alla demolizione di alcuni piccoli manufatti in c.a e recinzioni. In particolare, le suddette demolizioni possono essere riassunte nelle seguenti:

- Intervento 01/01 Demolizione recinzione L=24,00 m;
- Intervento 01/02 Demolizione parapetto in c.a. L=3,50 m
- Intervento 03 Demolizione recinzione con muretto L=3.0mt
- Intervento 03/01 Demolizione parapetto in c.a. L=7,00 m
- Intervento 03/02 Demolizione parapetto in c.a. L=17,00 m
- Intervento 03/03 Demolizione parapetto in c.a. L=7,00 m
- Intervento 04 Demolizione recinzione metallica con muretto L=111,00 m;
- Intervento 05 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=21,00 m;
- Intervento 06 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=97,00 m;
- Intervento 07 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=240,00 m

- Intervento 08 Demolizione recinzione L=103,00 m
- Intervento 09/01 Demolizione parapetto in c.a. L=7,00 m
- Intervento 09/02 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=226,00 m;
- Intervento 10 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=49,00 m;
- Intervento 11 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=95,00 m;
- Intervento 11 Demolizione cunetta stradale in c.a L=95,00 m
- Intervento 12 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=176,00 m;
- Intervento 13/01 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=134,00 m;
- Intervento 13/01 Demolizione cunetta stradale L=134,00
- Intervento 13/02 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=17,00 m;
- Intervento 13/02 Demolizione tombamento esistente . L=25,00 m;
- Intervento 13/02 Demolizione canale in c.a . L=18,00 m;
- Intervento 13/03 Demolizione guard rail L=182,0mt
- Intervento 14 Demolizione recinzione con muretto in c.a. L=165,00 m

5 BARRIERE ACUSTICHE: TIPOLOGIE ADOTTATE

Si premette che con l'installazione delle barriere acustiche lungo la linea è stato garantito l'accesso alla piattaforma ferroviaria con un varco di dimensioni 1.20x2.10.mt.

5.1 Barriere antirumore standard HS

I moduli standard della base della barriera, sono manufatti in calcestruzzo armato prefabbricato sagomato ad L inclinati verso l'infrastruttura ferroviaria di 12° sulla verticale; il loro peso è di circa 6 tonnellate e la loro altezza, compatibile con l'esigenza del trasporto su gomma, è pari a circa 3.40 m; la suola orizzontale ha una larghezza variabile e per il modulo BM110 adottato nella presente progettazione è pari a 110cm. Le basi sono collegate alla fondazione mediante 6, 4 o 2 tirafondi, nel caso dei moduli portanti o 2 tirafondi per il modulo tampone. Lo spessore della parete in c.a. è variabile da 0.30 a 0.42 m circa.

Il modulo portante standard ospita al centro un montante di acciaio ed è progettato per un interasse teorico tra due montanti consecutivi di 3.00 m.

Per evitare la propagazione di rumore nel giunto tra due manufatti in cls e consentire allo stesso tempo una certa tolleranza nel montaggio di cui si riferirà nel seguito, questi vengono realizzati con un corpo principale a tutto spessore di lunghezza pari a 1440 mm e due risvolti coprigiunto di estremità da 50 mm di lunghezza e di spessore ridotto per consentire una parziale sovrapposizione fra due manufatti consecutivi con l'interposizione di una guarnizione in neoprene. La configurazione standard prevede una sovrapposizione di 40 mm ed un giunto di 10 mm.

Alla sommità dell'elemento in calcestruzzo sono inglobate una serie di piastre di acciaio saldate di spessore variabile a seconda del modulo portante, per l'ancoraggio del montante in acciaio. L'elemento in acciaio fuoriesce dal prefabbricato con una sezione a doppio T per una altezza complessiva di 500 mm. La larghezza dell'ala del profilo è pari a 240 mm. Tali dimensioni consentono l'alloggiamento della giunzione con il pezzo superiore, una certa tolleranza nel montaggio dei pannelli acustici ed una battuta minima di 50 mm sull'ala del profilo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione tecnica illustrativa All. A6 del Manuale di progettazione delle opere civili Parte II-Sezione 1-Ambiente di RFI.

5.2 Barriere antirumore RT in opera



Nelle tratte di linea dove la distanza tra il palo di elettrificazione o altri vincoli esterni quali muri esistenti, risulti insufficiente a consentire l'installazione della barriera HS Standard in conformità con le indicazioni riportate nel manuale di progettazione RFI, si è previsto di adottare una soluzione di barriera che viene definita "rettificata" gettata in opera, ovvero con struttura non inclinata: la struttura in c.a. è gettata in opera con paramento di dimensioni variabile (0.45-0.30mt), mentre i montanti metallici ed il particolare di ancoraggio della base in c.a. è conforme a quanto previsto dal manuale di progettazione RFI. La barriera si compone quindi di due parti distinte:

- Una base in c.a. gettata in opera posizionata altimetricamente con l'estremità superiore a +2.00 mt sul p.f
- Una pannellatura acustica variabile fino ad una altezza massima di 7.61m sostenuta da montanti in acciaio poste ad un interasse di 2/3.0mt.

5.3 Barriere metalliche leggere

Nei casi in cui la limitata disponibilità di spazi all'interno della piattaforma ferroviaria non permetta l'inserimento dei tipologici di barriera sopradescritti, al fine di ridurre gli ingombri, è stato previsto l'impiego di una barriera metallica leggera ML. La soluzione progettuale prevede una barriera verticale con una base in cls di altezza massima pari a 2.5mt, costituita da un muro in c.a. con la parte superiore in montanti metallici e pannellature opache totalmente fonoassorbenti.

6 OPERE DI SCAVALCO

In corrispondenza delle opere d'arte che caratterizzano il tratto di linea di progetto per garantire la continuità dell'intervento di mitigazione acustica, sono state studiate particolari soluzioni dette "opere di scavalco". Tali opere sono state realizzate con delle travi pareti in c.a. di altezza variabile che scaricano alle estremità dei varchi da superare, su dei plinti su micropali di geometria variabile.

7 RISOLUZIONI INTERFERENZE CON SOTTOSERVIZI E PALI TE

L'inserimento delle BA a margine della sede ferroviaria non comporta, in genere, spostamenti dei sottoservizi interferiti. Ogni qualvolta, quindi, si verifica una interferenza o la fondazione interseca quella dei pali TE è prevista l'interruzione locale della palificata mediante l'utilizzo di scavalco standard RFI. Si rimanda agli elaborati specifici ed alla relazione specialistica per un maggior dettaglio di quanto sopra riportato. L'ipotesi di risoluzione dell'interferenza prevista in progetto dovrà comunque essere verificata nelle fasi successive di progettazione. Si riporta nella tabella di seguito l'elenco dei sottoservizi censiti così come documentazione ricevuta da RFI:

In questa fase progettuale, per il censimento dei sotto servizi interferenti con gli interventi di progetto, sono state acquisite le convenzioni stipulate dai vari enti con RFI.

8 OPERE PROVVISORIALI

In merito alla esecuzione delle strutture di fondazione per la posa delle barriere fonoassorbenti, gli scavi risultano di altezza limitata e comunque mai superiore a 1.5mt; pertanto non necessitano di opere provvisorie per l'esecuzione in sicurezza degli stessi. Nei casi di vicinanza dello scavo ai binari ferroviari, al fine di limitare al minimo l'interferenza con lo stesso, lo scavo sarà eseguito a tratti limitati al massimo di 10ml, proteggendo lo scavo con una struttura metallica (blindo scavo). L'appaltatore che eseguirà i lavori in caso di scavo in adiacenza alla linea ferroviaria dovrà avere cura di eseguire tutte le fasi lavorative necessarie alla realizzazione dell'opera e successiva chiusura dello scavo entro il termine della giornata lavorativa.

Ai sensi dell'art. 29 D.l.s. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo in argomento per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto denominato **“Opere di risanamento acustico _ 1 fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000 _ Barriere fonoassorbenti localizzate nel Comune di Ceccano (FR) (C.I. 060024008 - 060024016)”**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Nel caso in cui le determinazioni assunte dalle Amministrazioni in indirizzo non consentano l'adozione della decisione motivata di conclusione positiva della conferenza, con separata e successiva comunicazione verrà fissata la 1ª seduta della 1ª Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Ai sensi dell'art. 29 D.l.s. 18 aprile 2016 n. 50, gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati sul profilo del Provveditorato Interregionale alle OO.PP per il Lazio Abruzzo e Sardegna, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

L'accesso al download del progetto definitivo è consentito al link seguente:

(https://gruppofsitaliane-my.sharepoint.com/:f/g/personal/955474_rfi_it/EurOilyaje9MpSyU9NatitEBT9oKUZHtKEkahKX1scNzsg)

Per accedere al link è necessario inviare esplicita richiesta all'indirizzo: fi.montone@rfi.it affinché si possa procedere con l'abilitazione.



Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ing. Serena Biagetti all'indirizzo mail s.biagetti@rfi.it o al numero telefonico 3138042210 e all'indirizzo PEC rfi-din-spl@pec.rfi.it

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Avv. Francesca Tarallo



Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

